

Protocollo d'intesa

tra Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Comune di Sambuca Pistoiese, Uncem Toscana

avente oggetto la valorizzazione e la salvaguardia della linea ferroviaria Porrettana

La Regione Toscana, nella persona di _____;
la Provincia di Pistoia, nella persona di _____;
il Comune di Pistoia, nella persona di _____;
il Comune di Sambuca Pistoiese, nella persona di _____;
Uncem Toscana, nella persona di _____;

Premesso che:

- Il Programma regionale di sviluppo 2011 -2015 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n° 49 del 26 giugno 2011 prevede tra le priorità strategiche di legislatura una specifica linea di modernizzazione denominata “Infrastrutture, trasporti e logistica” che promuove la razionalizzazione e la qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico locale, con particolare riferimento al servizio ferroviario;
- La Regione Toscana, d'accordo ed in sinergia con gli Enti locali del territorio, difende e promuove le comunità montane, attraverso tutte le azioni di sostegno allo sviluppo ed alla valorizzazione turistica e culturale dei territori montani; come emerge dagli atti e dalle politiche adottate dalle Amministrazioni interessate;
- Il Governo, attraverso la Legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del decreto legge 5 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”, dispone la riduzione dei trasferimenti erariali relativi all'insieme delle Regioni a statuto ordinario, di 4,0 miliardi di euro per il 2011 e di 4,5 miliardi di euro per il 2012 e successivi anni; ed il settore più duramente colpito dai tagli del Governo riguarda proprio il trasporto pubblico locale;
- In conseguenza dei tagli del Governo, la legge regionale n. 65 del 29 dicembre 2010 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e pluriennale 2011/2013” evidenzia l'intento di attivare, unitamente alle riduzioni necessarie per fare fronte al taglio delle risorse operato dalla manovra finanziaria statale, azioni e misure idonee ad ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico locale, relative sia alla rimodulazione dell'offerta che alle modalità di produzione del servizio;
- Per sopperire ai tagli del Governo la Regione Toscana ha dovuto avviare un processo di riorganizzazione dei servizi ferroviari regionali per salvare il trasporto pubblico. Tale riassetto tiene conto di alcuni criteri, fra cui l'elevata integrazione fra i servizi di trasporto su ferro e su gomma, una attenta valutazione delle frequentazioni (numero utenti) e il costo dei vettori, una rimodulazione degli orari maggiormente confacente alle esigenze dei territori interessati dal trasporto pubblico, garantendo comunque il servizio ed il suo livello di qualità;

- La Regione Toscana, in considerazione del taglio subito, si è attivata attraverso la delibera della Giunta Regionale n. 1160 del 28.12.2010, in una rimodulazione dei servizi ferroviari che punti ad una maggiore efficienza e risparmio e che andrà ad interessare gradualmente nel corso del 2011 le diverse tratte ferroviarie della regione;

Considerato che:

- La linea Porrettana riveste un indubbio valore storico, visto che si tratta del primo collegamento ferroviario realizzato attraverso l'Appennino, tra la Toscana e l'Emilia-Romagna, inaugurata ufficialmente da Vittorio Emanuele II nel 1864;
- la linea Porrettana, per le caratteristiche storico-ingegneristiche che la caratterizzano, può rappresentare, assieme al progetto del Deposito dei Rotabili Storici di Pistoia ed altre iniziative analoghe, un ulteriore elemento di valorizzazione turistica del territorio come mezzo di conoscenza diretta delle qualità paesaggistiche, storiche e culturali della montagna pistoiese;
- la linea Porrettana è soprattutto un'infrastruttura attiva, un collegamento che mette in relazione le realtà abitative della montagna pistoiese, e garantisce alle popolazioni residenti un raccordo ferroviario con l'area metropolitana di Pistoia-Prato-Firenze, così come con il versante emiliano, attestandosi a Porretta;
- Pur tuttavia la linea Porrettana, trovandosi a percorrere un'area a bassa densità abitativa, è stata caratterizzata da un'accessibilità limitata, con dati di frequentazione fra i più bassi della Regione Toscana, motivo che ha condotto la Regione Toscana, nel quadro dei tagli del Governo ai trasferimenti sul trasporto pubblico locale, a rimodulare il servizio riducendo il numero di treni sulla linea e garantendo sostanzialmente la prosecuzione del servizio attraverso l'introduzione di bus sostitutivi negli orari interessati dalla riduzione di offerta di treni; nel rispetto dei criteri di sostenibilità economica di cui in premessa;
- La linea ferroviaria Porrettana ed il trasporto su rotaia rappresentano, comunque, una modalità di mobilità da valorizzare, specialmente in zone di particolare rilevanza ambientale, paesaggistica e naturale come quelle interessate da tale infrastruttura;
- Gli Enti locali firmatari, facendosi garanti dell'espressione popolare e delle sollecitazioni provenienti dal territorio hanno richiesto un impegno a tutti i soggetti interessati, a partire dalla Regione Toscana, per garantire il mantenimento di un servizio appropriato alle esigenze della collina e della montagna pistoiese e del confinante territorio emiliano, e che comunque assicuri la sopravvivenza della linea;
- La Regione Toscana e gli Enti firmatari del presente Protocollo hanno dato vita ad un tavolo tecnico insediatosi in data 04 marzo 2011. Il tavolo tecnico, pur mantenendo ferma la disponibilità di bilancio raggiunta attraverso la rimodulazione dell'offerta di servizio e rispettando criteri tecnici di fattibilità, lavora per un ulteriore miglioramento dell'offerta e dei servizi, ottimizzando l'utilizzo del mezzo pubblico in un contesto di forte integrazione tra gomma e ferro. Il tavolo tecnico istituito dalla Regione Toscana si avvale, nello svolgimento del proprio lavoro, del contributo e delle proposte provenienti da associazioni ed istituzioni locali, anche a seguito di appositi incontri sul territorio, attraverso un percorso condiviso con i vari soggetti interessati.

Tutto ciò considerato, le parti sopra citate sottoscrivono il seguente Protocollo d'intesa:

Art.1 – Premessa

Le premesse e le considerazioni di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti stesse;

Art.2 – Oggetto

Il presente protocollo disciplina il rapporto di cooperazione tra la Regione Toscana e gli enti firmatari, in merito alla salvaguardia e valorizzazione della linea ferroviaria Pistoia – Porretta, c.d. Porrettana.

Art.3 – Impegno delle parti

Le parti collaboreranno al fine di garantire attraverso le rispettive competenze ed azioni le seguenti finalità:

- la prosecuzione nel tempo dell'esercizio ferroviario nella linea "Porrettana", in particolare la Regione Toscana si impegna a promuovere ogni azione utile e a ricercare possibili soluzioni per il mantenimento funzionale dell'infrastruttura e del servizio, anche dopo la scadenza del contratto di Servizio con Trenitalia prevista per l'anno 2014, indipendentemente dal soggetto a cui sarà affidato il nuovo contratto di servizio;
- la Provincia di Pistoia, il Comune di Pistoia, il Comune di Sambuca Pistoiese, l'Uncem si impegnano a promuovere la valorizzazione della linea stessa, intesa come risorsa del territorio, anche attraverso specifiche politiche locali, in accordo con le politiche regionali complementari, legate allo sviluppo turistico e alla valorizzazione dell'importanza storica della linea e dei centri ad essa connessi, nell'ottica di un progetto di sviluppo di questo territorio da perseguire in sinergia con istituzioni, enti locali ed associazioni sia del versante toscano che del versante emiliano;
- le parti si impegnano, previa verifica dell'offerta complessiva del servizio, a promuovere un'adeguata progettazione corrispondente alle necessità di spostamento delle popolazioni residenti e del territorio interessato, promuovendo ogni azione utile ad incentivare e sostenere il miglior utilizzo della linea ferroviaria, anche attraverso una revisione dell'insieme del trasporto pubblico montano, che faccia del vettore ferroviario l'asse portante dello stesso, considerandone anche la strategicità quale collegamento verso la città di Pistoia e l'area metropolitana Pistoia-Prato-Firenze, nonché verso la città di Bologna;
- la Regione Toscana si impegna a promuovere ogni azione utile e a ricercare possibili soluzioni per il mantenimento della perfetta funzionalità infrastrutturale della linea, in particolare della funzionalità degli incroci ferroviari, anche attivandosi presso Rfi per il perseguimento di tale obiettivo;
- le parti si impegnano a valutare tutte le possibili azioni di sviluppo del traffico merci su rotaia che possono originarsi sulla stazione di Pracchia da e per il sistema produttivo della montagna pistoiese, valutando di conseguenza le possibilità e modalità di riattivazione del suo scalo merci.

Art.4 Modalità Operative

Le parti si impegnano a promuovere ogni necessaria iniziativa diretta alla realizzazione delle attività oggetto del presente protocollo, attraverso le funzioni e gli strumenti propri di ogni rispettivo ente, confrontandosi e partecipando a periodiche sessioni di lavoro, che indirizzino un adeguato lavoro di progettazione.

Letto, confermato e sottoscritto il _____

Regione Toscana

Provincia di Pistoia

Comune di Pistoia

Comune di Sambuca Pistoiese

Uncem Toscana
